

Provincia

Montemurlo - Comuni Medicei - Valbisenzio

«La Visitazione resta qui» Il sindaco Prestanti lancia un protocollo d'intesa

Il Comune continua a spingere per trovare una soluzione sul territorio
«Stiamo lavorando in perfetta sinergia con Curia, Regione e Sovrintendenza»

CARMIGNANO

Comune di Carmignano e Diocesi di Pistoia sono decisi a fare tutto il necessario perché la Visitazione resti sul territorio, tanto che il prossimo passo sarà la firma di un protocollo d'intesa allargato anche a Sovrintendenza e Regione. Sovrintendenza che intanto ha respinto l'ipotesi di trasferire la Visitazione al museo archeologico di Artimino, location offerta dal Comune. «Adesso stiamo lavorando – dice il sindaco Edoardo Prestanti – in perfetta sinergia con Curia, Regione e la stessa Sovrintendenza, per mettere in campo quanto necessario per realizzare un progetto e un protocollo di intesa fra tutte le parti che consenta di far restare la Visitazione a Carmignano, tutelandola, valorizzandola e promuovendola. Noi crediamo che sul territorio esistano spazi adeguati alla corretta conservazione e soprattutto siamo convinti che da questo momento di difficoltà si possano trovare le sinergie fra istituzioni e le soluzioni».

Oltre al museo di Artimino, le altre opzioni per il Comune sono la chiesa di San Luca, adiacente alla Pieve di San Michele e San Francesco, o altre chiese: «Come sindaco e come giunta – conclude Prestanti – abbiamo proposto e promosso più di una soluzione affinché l'opera del Pontormo possa restare a Carmignano ed essere vista in tutta sicurezza dai turisti e dai carmignanesi. La mozione presentata, grazie alla quale con emendamento e dibattito consiliare è stata trovata una intesa trasversale, è solo una delle importanti azioni intraprese».

Sulla «genesi» di questa mozio-



Il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti

ne però ci sono dei distinguo: «Il gruppo Senso Civico – dice Belinda Guazzini – tiene a puntualizzare che non è stata approvata una mozione del Pd, ma un documento condiviso da tutto il consiglio e presentato da tutto il consiglio. La mozione era presentata da una parte dei consiglieri di maggioranza e quindi da Idee per Carmignano (ma non tutti l'avevano sottoscritta). Dopo la discussione in consiglio è stata ritirata, acquisito l'emendamento di Fratelli D'Italia e ripresentata in modo congiunto da tutto il consiglio. Ovviamente, come già dichiarato in aula, il gruppo Senso Civico ha a cuore la tutela dell'opera e quindi concorda con ogni tipo di intervento mosso dall'amministrazione in tal senso ma pone anche l'attenzione all'antica Pieve: nel caso la Visitazione fosse spostata, ci sarebbe un percorso molto più complicato e senza riflettori per il restauro straordinario di cui la chiesa ha necessità».

La partita, infatti, riguarda non solo lo spostamento della Visitazione ma anche la ricerca di fondi per i restauri del complesso che la ospita. La Diocesi di Pistoia non ha novità da parte della Sovrintendenza, fa solo sapere che «tutte le parti in causa sono in costante aggiornamento tra loro e allineate nell'individuare una soluzione».

M. Serena Quercioli

La posizione della Diocesi

DIALOGO IN CORSO



Monsignor Fausto Tardelli
Vescovo di Pistoia

La Diocesi di Pistoia per ora ha fatto sapere che «tutte le parti in causa sono in costante aggiornamento tra loro e allineate nell'individuare una soluzione». Il Comune spinge perché l'opera resti sul territorio. Preoccupa anche il fatto che un eventuale spostamento possa distogliere l'attenzione dai lavori necessari alla chiesa che ospita l'opera.

Carmignano

**La sala prove
è al debutto
Taglio del nastro
venerdì alle 15**

Taglio del nastro per la sala prove. Venerdì 15 alle 18 allo Spazio Giovani di Comeana sarà inaugurata la sala prove insonorizzata e attrezzata e la ludoteca del consiglio comunale dei ragazzi con i giochi da tavolo.



Gli ex compagni di classe si sono ritrovati dopo oltre 55 anni

La serata speciale degli ex compagni di classe

Di nuovo tutti insieme dopo più di 55 anni

POGGIO A CAIANO

Oggi hanno settant'anni tondi, sono nati nel 1953 e hanno frequentato dalla prima alla terza media la scuola «Pontormo» a Carmignano. Alcuni di loro vivono a Poggio a Caiano, altri sono rimasti a Carmignano, i più lontani sono arrivati da Reggello e da Serravalle Pistoiese. A distanza di oltre cinquantacinque anni dalla fine della scuola si sono ritrovati per una serata amarcord grazie all'idea di Grazia e Rosaria Petracchi che con pazienza hanno contattato tutti gli ex compagni e compagne di scuola. Alla cena di classe della terza media dell'anno 1966/1967 hanno partecipato Piero Batisti, Giovanna Batisti, Nadia Borgioli, Giorgio Becagli, Alessandro Bo-

lognesi, Alfredo Bracali, Laura Cardini, Luciana Corti, Sergio Giorgio Feraci, Mariella Grassi, Daniele Lenzi, Tamara Lunardi, Graziano Lunardi, Giuliano Mainardi, Vasco Minocci, Grazia Nunziati, Gianfranco Pinferi, Grazia Petracchi, Rosaria Petracchi, Franco Rigacci, Luciana Rovai, Maurizio Rosaspina, Sergio Scuffi e Maurizio Tasselli. Assenti per malattia ma presenti con il cuore e il pensiero Lucia Lenzi e Fausto Villani. La cena fra ex studenti si è svolta al ristorante «Barco Reale», proprio nella piazza dove un tempo c'erano le scuole ed è stata anche l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale. Gli ex studenti sono oggi tutti pensionati e questo momento di ritrovo è stato vissuto e festeggiato con grande entusiasmo e anche molta emozione.

Il romanzo musicale di Cammilli E rivivono gli anni Cinquanta

POGGIO A CAIANO

Un romanzo musicale per tornare agli anni Cinquanta fra jazz & blues. Gianni Cammilli, musicista di Poggio a Caiano, ha pubblicato il suo romanzo «lo blues Lei jazz» scritto a quattro mani con Mafalda Sirolla, con la quale forma il duo «Bianco Magnolia». Mafalda e Gianni l'anno scorso parteciparono al Tour Music Fest di San Marino: non vinsero ma rimase la soddisfazione di essere stati selezionati in 40 su 600 alle audizioni. Gianni è toscano e

Mafalda, invece, lombarda di Sesto San Giovanni. Uniscono la loro esperienza per comporre, suonare e cantare. Gianni ha quasi 50 anni di musica alle spalle e il suo primo «concerto» fu a 16 anni, dopo ha svolto un'intensa attività live e in studio con diversi gruppi, tra cui Alchimia e Quodlibet. Poi a Prato: «Qui – dice Gianni Cammilli – ho collaborato con l'orchestra per la rivista del Buzzi, al Metastasio, dove ho avuto l'onore di suonare con Stefano Bollani ancora quasi sconosciuto».

M.S.Q.